

or in British vessels, and whatever may be the place of destination, whether a port of either of the Contracting Parties or of any third power.

## ARTICLE VI.

No duties of tonnage, harbour, pilotage, light-house, quarantine, or other similar or corresponding duties, of whatever nature, or under whatever denomination, levied in the name or for the profit of Government, public functionaries, private individuals, corporations, or establishments of any kind, shall be imposed in the ports of the dominions and possessions of either country upon the vessels of the other country; which shall not equally and under the same conditions be imposed in the like cases on national vessels in general. Such equality of treatment shall apply reciprocally to the respective vessels, from whatever port or place they may arrive, and whatever may be their place of destination.

## ARTICLE VII.

In all that regards the stationing, loading, and unloading of vessels in the ports, basins, docks, roadsteads, harbours, or rivers of the dominions and possessions of the two countries, no privilege shall be granted to national vessels which shall not be equally granted to vessels of the other country; the intention of the Contracting Parties being that in this respect also the respective vessels shall be treated on the footing of perfect equality.

## ARTICLE VIII.

The Contracting Parties agree that, in regard to the coasting trade, the vessels and subjects of each Contracting Party shall enjoy, in the dominions and possessions of the other, the same privileges, and shall be treated in all respects in the same manner, as national vessels and native subjects.

The provisions of this Article shall, however, as respects the Colonial coasting trade, be deemed to extend only to the coasting trade of such of the Colonial Possessions of Her Britannic Majesty as may have petitioned or may hereafter petition Her Majesty, under the provisions of the Act relating thereto, to throw open their coasting trade to foreign vessels.

## ARTICLE IX.

All vessels which according to British law are to be deemed British vessels, and all vessels which according to Italian law are to be deemed Italian vessels, shall for the purposes of this Treaty be deemed British and Italian vessels respectively.

## ARTICLE X.

The Contracting Parties agree that in all matters relating to commerce and navigation, any privilege, favour, or immunity whatever, which either Contracting Party has actually granted, or may hereafter grant, to the subjects or citizens of any other State, shall be extended immediately and unconditionally to the subjects or citizens of the other Contracting Party; it being their intention that the trade and navigation of each country shall be placed, in all respects, by the other on the footing of the most favoured nation.

## ARTICLE XI.

Any import duty levied *ad valorem* in the territories of His Majesty the King of Italy shall be calculated on the value at the place of production

bastimenti Inglesi, e qualunque siasi la loro destinazione, per un porto dell'una o dell'altra delle Parti Contraenti o di una terza Potenza.

## ARTICOLO VI.

Nessun diritto di tonnellaggio, di porto, di pilotaggio, di faro, di quarantena, o altro simigliante od equivalente, di qualunque natura o sotto qualsiasi denominazione, potrà essere riscosso a profitto dello Stato, di funzionari pubblici, d'individui privati, di corporazioni o di stabilimenti di qualsivoglia specie, se tali diritti non siano egualmente riscossi sui bastimenti nazionali. Quest' eguaglianza di trattamento si applicherà reciprocamente ai rispettivi bastimenti, da qualsiasi porto o località arrivino, e qualunque sia la loro destinazione

## ARTICOLO VII.

Per tutto quanto concerne il collocamento, il carico e il discarico dei bastimenti ne' porti, bacini, docks, darsene, rade e riviere degli stati o possessi ne' due paesi, non potrà accordarsi alcun privilegio ai navigli nazionali, il quale non sia purimente concesso ai navigli dell'altro paese, essendo intenzione delle due Parti Contraenti che a tal riguardo i bastimenti dell'una e dell'altra siano trattati sul piede di perfetta eguaglianza.

## ARTICOLO VIII.

In ordine al commercio di costa o cabotaggio, le Parti Contraenti pattuiscono che i bastimenti e sudditi dell'una godranno, negli stati e possessi dell'altra, gli stessi privilegi, e saranno trattati nella stessa guisa dei bastimenti e sudditi nazionali.

Questa disposizione, in quanto concerne il cabotaggio Coloniale, s'intenderà ristretta al commercio sulle coste dei possedimenti di quelle Colonie di Sua Maestà la Regina della Gran Bretagna le quali abbiano fatto domanda a Sua Maestà o la faranno perchè, in virtù dell'Atto relativo alle Colonie, permetta il commercio di cabotaggio sulle loro coste ai bastimenti stranieri.

## ARTICOLO IX.

I bastimenti che a norma delle leggi Inglesi sono considerati come bastimenti Inglesi, e quelli che secondo le leggi Italiani sono considerati come bastimenti Italiani, saranno rispettivamente considerati Inglesi e Italiani per gli effetti del presente Trattato.

## ARTICOLO X.

Le Parti Contraenti pattuiscono che qualunque privilegio, favore, o esenzione in materia di commercio e di navigazione, sia dall'una di esse concessa, o possa concedersi in avvenire, ai sudditi o cittadini di qualsiasi altro Stato, si estenderà immediatamente e senza condizioni ai sudditi e cittadini dell'altra Parte Contraente, essendo intenzione delle due Parti che il commercio e la navigazione di ciascuno dei due paesi sia collocata, per ogni rispetto, sul piede della nazione più favorita.

## ARTICOLO XI.

I dazi *ad valorem* che si riscuotono all'importazione negli stati di Sua Maestà il Re d'Italia saranno calcolati sul valore al luogo della produ-